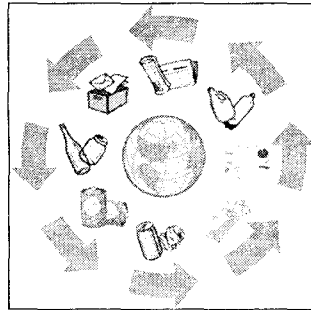


## Energia ai cementifici con derivati dai rifiuti

Combustibili solidi secondari, i cosiddetti CSS, per le cementerie italiane. E' in dirittura uno schema di decreto che dovrebbe approdare a breve all'esame del Consiglio dei Ministri che punta a semplificare le procedure di utilizzo dei combustibili derivati da rifiuti, trasformando questi ultimi in risorsa. Uno studio di **Nomisma Energia**

stima che in Italia, sostituendo nelle cementerie la metà delle fonti energetiche tradizionali con i CSS, le emissioni di CO2 si ridurrebbero di circa 2 milioni di tonnellate ogni anno, ma si otterrebbe anche un risparmio in bolletta energetica di circa 260 milioni di euro e una potenziale riduzione del 14%, pari a 950 milioni di



euro, sulle tasse sui rifiuti che pesano sui cittadini. I vantaggi ambientali, secondo lo studio, sarebbero immediati: le cementerie autorizzate ad usare i CSS sono infatti meno inquinanti, perché sottoposte per legge a limiti di emissioni più stringenti rispetto agli impianti che utilizzano esclusivamente combustibili fossili tradizionali. Va comunque chiarito che i CSS non sono rifiuti tout court, bensì combustibili ottenuti da un trattamento industriale complesso, regolamentato da specifiche e rigorose norme di legge. Il decreto in dirittura permetterebbe di favorire il recupero di quei rifiuti che normalmente vengono smaltiti in discarica o lasciati per strada, sottraendoli alla potenziale ingerenza della criminalità organizzata. Da ricordare che l'impiego dei CSS nelle cementerie è una pratica adottata e incoraggiata a livello europeo, tanto da essere riconosciuta e definita come Best Available Technique (BAT). Ma mentre Germania e Olanda - solo per fare due esempi - hanno un livello di sostituzione termica dei combustibili tradizionali con quelli derivati da rifiuti, rispettivamente del 61% e del 98%, in Italia siamo fermi all'8%. In Italia, dove oltre cinquanta cementerie sono operative e - benché non possano considerarsi sostitutive dei termovalorizzatori - possono dare un contributo allo smaltimento dei rifiuti.

**Giovanni Galli**

QUESTO CONTENUTO È PROTETTO DA UN SISTEMA ANTIFURTO. IL SUO UTILIZZO È PERMESSO SOLO SE IL SISTEMA ANTIFURTO È ATTIVO.

